

COMUNICATO STAMPA

Caravaggio e i caravaggeschi nell'Italia meridionale dalla collezione della Fondazione Roberto Longhi

a cura di Maria Cristina Bandera
Otranto, Castello Aragonese
11 giugno – 24 settembre 2017

“Caravaggio sarà piuttosto il primo dell'età moderna [...]. Il pubblico cerchi dunque di leggere 'naturalmente' un pittore che ha cercato di essere 'naturale', comprensibile; umano più che umanistico; in una parola, popolare”.

Dopo lo straordinario successo della mostra dedicata a Steve McCurry nell'estate 2016, il Comune di Otranto e Civita Mostre organizzano, dall'11 giugno al 24 settembre 2017, nei suggestivi ambienti del Castello Aragonese una mostra dedicata a Caravaggio e ai pittori caravaggeschi che hanno operato nell'Italia meridionale. Tutte le opere esposte provengono dalla Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, che custodisce il lascito di quello che è stato il più importante storico dell'arte italiano ma anche uno straordinario collezionista.

Roberto Longhi (Alba 1890 – Firenze 1970) è una delle personalità più affascinanti della storia dell'arte del XX secolo. Alla pittura del Caravaggio (Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, Milano 1571 – Porto Ercole 1610) e ai suoi seguaci, i cosiddetti caravaggeschi, ha dedicato una vita di studi, a partire dalla tesi di laurea sul Caravaggio del 1911. Si trattò, a quella data, di una scelta pionieristica, tanto all'epoca il pittore era uno dei “meno conosciuti dell'arte italiana”. Longhi seppe da subito riconoscere la portata rivoluzionaria della pittura del Merisi, così da intenderlo come “il primo pittore dell'età moderna”.

Nella sua dimora fiorentina – villa Il Tasso –, oggi sede della Fondazione che gli è intitolata, raccolse un numero notevole di opere dei maestri di tutte le epoche, che furono per lui occasione di ricerca e di studio. Tra queste il nucleo più importante e significativo è senza dubbio quello che comprende le opere del Caravaggio e dei caravaggeschi, formatosi attorno al *Ragazzo morso da un ramarro* del Merisi, da lui acquistato verso il 1928. Il dipinto, che risale all'inizio del soggiorno romano di Caravaggio, all'incirca nel 1596-1597, colpisce innanzitutto per la resa del brusco scatto con cui il giovane si ritrae improvvisamente per il morso di un ramarro, quasi come in una istantanea fotografica, ma anche per la “diligenza” con cui ha reso il brano della natura morta con la caraffa e i fiori, un genere pittorico riportato a dignità autonoma proprio dal Caravaggio.

mostra promossa da



CITTÀ DI OTRANTO



REGIONE PUGLIA



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
ROBERTO LONGHI

prodotta da



CIVITA
Mostre

media partner

Quotidiano

CARAVAGGIO

E I CARAVAGGESCHI NELL'ITALIA MERIDIONALE
DALLA COLLEZIONE DELLA FONDAZIONE LONGHI

OTRANTO
CASTELLO ARAGONESE

11 GIUGNO
24 SETTEMBRE 2017

Nella mostra, curata da Maria Cristina Bandera, direttrice scientifica della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, accanto al Caravaggio sono esposti i dipinti dei suoi seguaci meridionali o attivi nell'Italia del Sud, che fanno parte della stessa collezione e offrono una efficace testimonianza del significato storico della sua pittura. Grandi capolavori possono ritenersi cinque tele che raffigurano gli *Apostoli*, del giovane Jusepe de Ribera e la *Deposizione di Cristo* di Battistello Caracciolo, il principale caravaggesco napoletano. Il profondo radicamento dell'esempio del maestro nell'arte napoletana è attestato dal *David* di Andrea Vaccaro e dal drammatico *San Girolamo* del Maestro dell'Emmaus di Pau. Nelle opere di Matthias Stom, a lungo attivo in Sicilia, si materializza una perfetta sintesi tra la cultura nordica di partenza – legata al caravaggismo olandese – e la pittura italiana. Sono inoltre presentate opere di Lanfranco, del Maestro dell'Annuncio ai pastori, di Filippo Napoletano e di Giacinto Brandi. Il percorso si conclude con due capolavori di Mattia Preti, l'artista che più di ogni altro contribuisce a mantenere per tutto il Seicento la vitalità della tradizione caravaggesca.

Nell'ambito della mostra è infine prevista la proiezione del film di Mario Martone dal titolo **Caravaggio, l'ultimo tempo** (durata 40'), realizzato nel 2004, nel quale il grande regista ricostruisce, con dettagli dei dipinti e immagini girate delle periferie napoletane, la vicenda artistica ed umana del Caravaggio nei suoi ultimi anni, vissuti nell'Italia meridionale.

La mostra, unitamente a quella di Roberto Cotroneo, sarà accessibile al pubblico con il biglietto di ingresso del Castello Aragonese, che consente di visitare tutti gli ambienti della fortezza, dai sotterranei agli allestimenti dedicati alla storia della città.

mostra promossa da



CITTÀ DI OTRANTO



REGIONE PUGLIA



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
ROBERTO LONGHI

prodotta da



media partner

Quotidiano

Scheda Informativa

Titolo

Caravaggio e i caravaggeschi nell'Italia meridionale dalla collezione della Fondazione Longhi

Periodo

11 giugno – 24 settembre 2017

Sede

Otranto, Castello Aragonese - Piazza Castello

Orari

tutti i giorni dalle 10 alle 24

(la biglietteria chiude un'ora prima della chiusura del Castello)

Info Tel. 0836 210094

www.mostracaravaggio.it

Biglietti

La mostra sarà visitabile con il biglietto del Castello, che consente di visitare anche la mostra *Roberto Cotroneo. Genius loci, nel teatro dell'arte* alle seguenti tariffe:

- Intero €12,00
- Ridotto €10,00 per gruppi di almeno 12 visitatori e apposite convenzioni, possessori della Otranto Card
- Ridotto speciale €6,00 per minori di 18 anni, apposite convenzioni e residenti nel Comune di Otranto
- Gratuito per minori di 6 anni e minori di 18 anni in visita con i genitori, guide turistiche con patentino (con gruppo), disabili ed un accompagnatore, giornalisti accreditati.

Uffici stampa

Valentina Vantaggiato

Addetto stampa Comune di Otranto

Cell. 339 2261678 E mail: ufficiostampa@comune.otranto.le.it

Pierpaolo Lala

Società Cooperativa Coolclub

Cell. 3394313397 Email: pierpaolo@coolclub.it

Civita

Barbara Izzo-Arianna Diana

Tel. 06 692050220-258 Email: b.izzo@operalaboratori.com

Immagini e cartella stampa

www.civita.it – sala stampa

mostra promossa da



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
ROBERTO LONGHI

prodotta da



media partner

